VUOTO

Dopo l'uscita, il vuoto.

Sento disagio, un morso allo stomaco.

La tua urgenza di andare, mi lascia il vuoto…

Ricerco tracce e impronte

dal tuo racconto,

caos inquieto e veloce

offerto e sofferto.

Vuoi finire e sfuggire.

Ho trascritto

sul taccuino rosso

quel poco

quel molto.

Nella mia testa

il vuoto.

Perdendomi in te

lentamente

ti sto trovando.

Piano

entro nella tua verità.

Dall'alto della mia sensibilità

dalla lontananza del mio essere donna

dal basso dei miei istinti più cupi

dalla vicinanza per la mia passione più vera

smarrita e impotente

intravedo il tuo percorso.

E il cuore mi scoppia di compassione.

Pietas

per te

per i maschi tutti

e per l'umanità intera.

10.09.2017